

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 847-B

## DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori VALLETTA, CARELLA, LORETO,  
BERNASCONI, SQUARCIALUPI, TAPPARO, CARPINELLI,  
MORANDO, BISCARDI, MASULLO, MIGNONE e PAPINI**

*(V. Stampato n. 847)*

*approvato dalla 12<sup>a</sup> Commissione permanente (Igiene e sanità) del  
Senato della Repubblica il 16 aprile 1997*

*(V. Stampato Camera n. 3609)*

*modificato dalla XII Commissione permanente (Affari sociali) della  
Camera dei deputati il 24 luglio 1997*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 25 luglio 1997*

—————

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione  
visiva e l’integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati

—————

**DISEGNO DI LEGGE**

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

**Norme per la prevenzione della cecità ed iniziative per la riabilitazione visiva**

## Art. 1.

1. Alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva (**CERVI**) è destinato, a decorrere dall'esercizio 1997, uno stanziamento annuo di lire 6.000 milioni.

## Art. 2.

1. Lo stanziamento di cui all'articolo 1 è destinato, quanto a lire 5.000 milioni, alle regioni per la realizzazione delle iniziative di cui al citato articolo **1**, da attuare mediante convenzione con centri specializzati, per la creazione di nuovi centri dove questi non esistano e il potenziamento di quelli già esistenti, **in particolare con la Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità.**

2. La restante disponibilità di lire 1.000 milioni è assegnata alla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, per le attività istituzionali.

**DISEGNO DI LEGGE**

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

**Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati**

## Art. 1.

1. Alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e **la** gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva è destinato, a decorrere dall'esercizio 1997, uno stanziamento annuo di lire 6.000 milioni.

## Art. 2.

1. Lo stanziamento di cui all'articolo 1 è destinato, quanto a lire 5.000 milioni, alle regioni per la realizzazione delle iniziative di cui al **medesimo** articolo, da attuare mediante convenzione con centri specializzati, per la creazione di nuovi centri dove questi non esistano **ed** il potenziamento di quelli già esistenti.

**2. Con decreto del Ministro della sanità, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinati i criteri di ripartizione dei fondi di cui al comma 1, nonché i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui al medesimo comma 1.**

**3. Identico.**

(Segue: *Testo approvato dal Senato della Repubblica*)

3. L'attività della Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità è sottoposta alla vigilanza del Ministero della sanità.

4. Le regioni entro il 30 giugno di ogni anno forniranno al Ministero della sanità gli elementi informativi necessari per la puntuale valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione della cecità e nell'educazione e riabilitazione visiva.

(Segue: *Testo approvato dalla Camera dei deputati*)

4. *Identico.*

**5. La Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, entro il 31 marzo di ciascun anno, trasmette al Ministero della sanità una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente nonché sull'utilizzazione dei contributi di cui al comma 3.**

**6. Le regioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, forniscono al Ministero della sanità gli elementi informativi necessari per la puntuale valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione della cecità, nell'educazione e nella riabilitazione visiva, tenendo conto del numero dei soggetti coinvolti e dell'efficacia.**

**7. Il Ministro della sanità, entro il 30 settembre di ciascun anno, trasmette al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.**

### Art. 3.

**1. Le regioni, anche d'intesa, possono istituire appositi centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico-relazionale.**

**2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzato un contributo annuo di lire 12.000 milioni a decorrere dall'anno 1998. Le regioni possono proporre al Ministro per la solidarietà sociale program-**

(Segue: *Testo approvato dal Senato della Repubblica*)

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 6 miliardi per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(Segue: *Testo approvato dalla Camera dei deputati*)

**mi pluriennali di intervento, secondo le modalità ed i criteri definiti con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.**

**3. In relazione alle finalità di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 1998 è concesso alla Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi di cui al regio decreto 23 gennaio 1930, n. 119, un contributo annuo di lire 2.000 milioni per le attività di ricerca e di coordinamento stabilite dallo statuto della medesima Federazione.**

Art. 4.

**1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1 e 2, pari a lire 6.000 milioni per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.**

**2. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 3, pari a lire 14.000 milioni a decorrere dall'anno 1998, si provvede mediante utilizzo delle proiezioni per gli anni 1998 e 1999 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.**

**3. Identico.**